

Parla, ti ascolto

A tu per tu con i nostri atleti cavalli con l'aiuto della Medicina Veterinaria Tradizionale Cinese. Ce ne parla il dottor Marco Testa

Oggi si sta diffondendo sempre di più la necessità di conoscere il cavallo nella sua interezza per poterne capire le difficoltà e i problemi a cui va incontro da un punto di vista psicologico e fisico nel suo impiego sportivo a causa di un approccio negativo o maldestro nell'addestramento o nella sua gestione quotidiana. Questa necessità è molto avvertita non solo a livello etologico, cioè della conoscenza del cavallo attraverso lo studio del suo comportamento nel suo ambiente naturale, ma anche a livello medico veterinario, dove è sempre più incalzante la necessità di comprendere le ragioni di determinate



↑ L'approccio olistico, tipico della medicina cinese, prende in considerazione l'essere vivente nella sua totalità



↑ Oggi sempre di più, per comprendere la natura del cavallo, si osservano i suoi comportamenti nel suo ambiente naturale

problematiche fisiche e psichiche, aspetti correlati tra loro, del cavallo. Ecco perché l'atteggiamento di 'mettersi nei panni del cavallo' e imporsi di capire le sue esigenze stando all'ascolto dei messaggi che in modo spesso eclatante ci invia diventa oggi una regola se si vuole imposta-

re un rapporto solido e basato sulla fiducia. Un cavallo sano e che è felice in nostra compagnia sarà anche un compagno di gara eccezionale. Proviamo quindi ad ascoltare i nostri cavalli per scoprire cosa hanno da dirci. Scopriremo cose in grado di sorprenderci e di ribaltare il nostro punto di vista. Per riuscirci dobbiamo aprire

la nostra mente e aumentare la nostra sensibilità. Ecco alcuni esempi, voci di cavalli che provano a dirci qualche cosa che noi, da soli, non siamo in grado di vedere e di sentire... Una volta lette queste frasi, proviamo a fare mente locale ai nostri cavalli, scopriremo che anche loro hanno molte cose da dirci, verità che ci sorprenderanno...

14 METODI DIAGNOSTICI

Non c'è bisogno di essere degli psichiatri /psicologi di animali per ascoltare queste e tante altre considerazioni che fanno i nostri atleti cavalli. Alla base c'è solo un approccio diverso, un approccio che prenda in esame l'essere vivente nella sua totalità: 'Olistico'. Il termi-

I cavalli raccontano...

Claire de Concours si rilassa e si sfoga: la tensione di riuscire a fare tutto il percorso mi blocca alla bocca dello stomaco e non riesco più a distendere gli arti...

Reiner Bud lascia la sua caratteristica self-confidence per ammettere: ho sempre adorato scivolare ma ultimamente ogni volta sento una fitta forte e duratura che parte da metà gluteo e si spinge verso il garretto...

John Galop afferma: i 1400 metri sono una distanza terribile per me, verso la fine mi manca il fiato e mi sento tutto legato...

Giacchi di Salto dice: dopo il terzo ostacolo mi prende una fitta profonda verso i lombi e non

c'è verso di coprire i larghi. Per quanto io voglia continuare il dolore diventa troppo forte...

Trotto di Maggio sconcolato descrive: appena affronto la curva divento una barca che scarroccia, non tengo più la direzione e mi sposto verso l'alto...

Sempre Trotto di Maggio: è inutile quella stanga che preme sul mio fianco, non mi aiuta a risolvere quel dolore che viene dall'anca...

Lady Nobiltà di Salto Lungo esprime la sua frustrazione: non riesco ad essere continuativa, un giorno la concentrazione è al massimo e tutto mi risponde incredibilmente, l'altro vorrei solo scappare e non dover far nulla...

Vincit the Galopper chiede un altro consulto e dichiara: è la terza volta che mi curano i tendini davanti ma non sarebbe il caso di considerare anche la mia schiena dolente...?

Galop My Days dichiara: i terreni molli li patisco, specialmente a livello delle grasselle, non riesco a spingere...

Mac International Jumper si apre per la prima volta e ammette: vengo preso dal panico per un nonnulla e poi si scatena una crisi respiratoria... non capisco... mi metto a tossire senza sosta e tutto il mio costato si irrigidisce, non sono mai stato allergico a nulla, ma ultimamente anche la sola aria sembra darmi fastidio.

Dressage George confessa:

non riesco più a tenere questo livello di allenamento

e gare, sto perdendo fiducia in me stesso, la mia schiena ha perso mobilità, il mio collo si sta irrigidendo, mi sento prigioniero di me stesso...

Birillo The Teacher, con aria afflitta dice: ero un pony allegro e pieno di entusiasmo, ma tanti anni di lavoro pesante e monotono come cavallo da scuola mi hanno fatto diventare triste e apatico. Come sarebbe bello passare qualche ora libero in un paddock, magari con gli altri pony...



Dressy Dressage dice sconcolato: a casa tutto è fantastico, sono il migliore, ma appena sento la gara non riesco più a fare un passo...

Tello the Sensitive con voce acuta dichiara: dovrei riuscire a far capire all'amazzone che mi lavora che io non sono il contenitore di tutte le sue frustrazioni, ansie, paure...

Tach di Pony School un pò scorato dice: ho la sensazione di avere del calore che gira per il mio corpo, senza ragione mi riempio di ponfi che poi scoppiano, talvolta prudono. Non so, probabilmente dovrei fare una cura disintossicante... e rimuginare di meno...

Guapo di Semur non ne può più delle incomprendimenti e si sfoga: non è vero che ho perso la mia voglia di competere, che sono triste, che forse avrei bisogno di vitamine per tirarmi su... i miei garretti mi fanno un male terribile che si irradia fino alla coda, altro che depresso...!

Darco di Alto arriva con un aspetto orribile e con voce tesa dicendo: oltre a un dolore continuo alle vertebre cervicali, un mal di testa che si irradia verso le tempie, il mio cavaliere mi blocca in bocca con quella imboccatura terribile...

Gandoz Jumper quasi urlando afferma: la campanella per me è un incubo; dal quel momento in poi so che il mio dolore diventerà insopportabile...



↑ Lo stato psicologico influisce fortemente sulla salute del corpo. Un cavallo felice e sereno in genere ha un fisico più sano di uno stressato

ne 'olistico', che significa 'intero' viene utilizzato per indicare un approccio che cerca di vedere gli esseri viventi nella loro interezza, rispetto all'ambiente interno ed esterno. La medicina olistica considera l'individuo nella sua unità biologica-psicologica-spirituale. La Medicina Veterinaria Tradizionale Cinese (MTCV), ispirata all'approccio olistico, può essere un incredibile passe-partout per la comprensione e la risoluzione di molti problemi che si palesano principalmente come fisici, ma che molto spesso hanno delle radici lontane, ma pur sempre all'interno del nostro atleta. Nel secoli passati la MTCV ha sviluppato un metodo, il 'Si Zhen', per determinare con accuratezza il percorso di una

malattia. Si-Zhen, tradotto in '4 Metodi Diagnostici', ci permette di ottenere molti dati clinici che ci aiutano in una diagnosi precisa. Il principio dello Si-Zhen è l'esame dell'Esterno per rilevare le condizioni all'Interno del corpo. Questo è basato sulla capacità di comprendere che il corpo animale, come un'entità organica, può avere dei cambiamenti patologici di organi interni che possono condizionare tutto il resto del corpo, oppure diventare evidenti solo



sulla superficie. Come il nostro 'Tach di Pony School', pony da scuola 'sovra usato', che manifesta foruncoli e pruriti cutanei. Questi segnali patologici sono direttamente collegati ad un'accettazione continua di un lavoro monotono, che viene definito 'frustrazione nella noia', e che è la causa diretta di un reale problema del metabolismo del fegato e di conseguenza delle sue manifestazioni cutanee. Si-Zhen si divide in 4 differenti ap-

← L'idea che il nostro cavallo ha di noi dipende dalla cura che gli dedichiamo e dal rispetto che abbiamo per lui sia durante il lavoro in sella che nel rapporto da terra

procci diagnostici: Osservare, Ascoltare/Odorare, Interrogare e Palpare. I primi due sono di particolare interesse e aiuto per chiunque voglia avvicinarsi a questo tipo di conoscenza, l'Interrogazione e la Palpazione sono più dirette al Medico Veterinario che pratica MVTC.

➔ **Osservare**

Osservare vuol dire: notare gli eventuali cambiamenti di umore, cioè lo 'Shen', del nostro animale. Lo Shen, cardine nella comprensione dei cambiamenti, viene considerato come anima individuale, coscienza quasi, uno dei Tre Tesori del-

➔ **La Medicina Veterinaria Tradizionale Cinese**

Sempre più frequente in medicina veterinaria è la coesistenza di diverse discipline mediche che, integrandosi fra loro, forniscono un valido sistema per la salute animale, nel caso specifico del cavallo. Accanto alla medicina convenzionale si affianca quindi quella non convenzionale di cui la la Medicina Veterinaria Tradizionale Cinese (MVTC) rappresenta uno dei punti di forza comprendendo la Fitoterapia Cinese, l'Agopuntura, l'Alimentazione e il Tuyna (tecnica di manipolazione). L'esercizio delle medicine non convenzionale è da ritenersi a tutti gli effetti un atto medico. In campo medico veterinario, quindi, queste discipline sono esercitabili esclusivamente da parte del veterinario certificato. Il veterinario è quindi l'unico autorizzato ad effettuare



diagnosi e a predisporre il relativo programma terapeutico.

Dott. Marco Testa, Medico Veterinario, esperto in Agopuntura e docente corsi della Società Italiana di Agopuntura Veterinaria S.I.A.V.



↑ Per capire il cavallo è importante mettersi nei suoi panni e imparare ad ascoltare i messaggi che ci manda in modo spesso molto chiaro

l'Individuo, insomma la componente che rende il soggetto 'persona'-animale'. Lo Spirito-Umore-Shen dell'animale si collega direttamente alle manifestazioni esterne della vitalità del corpo. La presenza o l'assenza di Shen possono essere osservate negli occhi, nelle orecchie, nella reattività agli stimoli esterni. Lo Stato dello 'Shen' è molto importante per la prognosi in caso di malattia. Guardiamo la lingua. La valutazione della Lingua è uno dei pilastri della diagnosi; è la base non solo del riconoscimento dell'origine della patologia ma anche della prognosi della stessa. Si considerano il colore, la luminosità, l'umidità e la forma della lingua. Osserviamo poi le caratteristi-



↑ Osservare lo sguardo, la reattività agli stimoli, la lingua, il mantello è utile per capire come sta il cavallo

che del corpo del nostro atleta. Osserviamo il mantello: la presenza di un mantello opaco e secco può portare ad ipotizzare uno stato di anemia. Osserviamo cambi di gusto o quantità nel mangiare e nel bere; in casi di gastrite molti cavalli tendono ad essere molto voraci, oppure a preferire erba fresca alle gragnaglie, perché l'animale cerca in ogni modo di placare 'il fuoco dello Stomaco'.

→Ascoltare/Odorare

La voce, il respiro, gli eventuali colpi di tosse del nostro atleta cambiano a seconda dello stato in cui si trovano. Un leggero abbassamento di tono nel normale nitrito, collegato a un mantello opaco e a uno 'Shen' sottotono, definiscono con precisione uno stato di debolezza. A questo dato aggiungiamo una valutazione della lingua e la palpazione dell'animale e in poco tempo arriviamo a una diagnosi precisa e profonda. Come per Guapo di Semur, la sensazione più superficiale è quella di debolezza generale, abbattimento, ma dopo altre valutazioni capiamo che lo Shen, lo Spirito, è buono; l'abbattimento è da considerare come espressione di un'artrosi cronica trascurata che, limitando le prestazioni sportive del 'guerriero' Guapo, lo portano a poco a poco a uno stato di abbattimento generale.

Gli odori provenienti dalla bocca, dalle scibale (feci dure e arrotondate) o dalle urine possono, senza toccare l'animale, disegnarci un quadro abbastanza preciso da cui partire per ulteriori approfondimenti. Lady Nobiltà di Salto, perennemente in preda a cicli ormonali sfasati, avrà molto spesso variazioni nelle caratteristiche delle sue urine.



↑ Un rapporto di fiducia costruito a poco a poco nel rispetto del cavallo sarà solido e destinato a durare

“ A volte noi cavalieri siamo ciechi e non siamo in grado di comprendere quello che il nostro cavallo sta cercando di dirci ”



→Interrogazione e Palpazione

Come indicato sopra, mentre i primi due metodi diagnostici (Osservare e Ascoltare/Odorare) sono di particolare interesse e aiuto per chiunque voglia avvicinarsi a questo tipo di conoscenza, l'Interrogazione e la Palpazione sono più dirette al medico veterinario che pratica la MVTC. I due aspetti, infatti, una di anamnesi e specialmente l'altra di palpazione dei vari punti di agopuntura, richiedono effettivamente delle basi di Medicina Cinese e quindi una specifica preparazione. In conclusione, si può affermare che, a questo punto, sta a noi, normali

proprietari, esperti cavalieri o veterinari sensibilizzare le nostre capacità di cogliere i segnali di cambiamento nei nostri atleti a quattro zampe e prevenire l'instaurarsi delle fasi patologiche successive. Di qui la valenza di una Medicina, come la MVTC che si concentra sull'individuo come totalità, sia questo umano o animale, unico paziente con un'unica terapia, la sua propria...

Dott. Marco Testa,
Medico Veterinario, esperto
in Agopuntura e docente corsi
della Società Italiana
di Agopuntura Veterinaria S.I.A.V.
(malmoya@tin.it)

*Disegni tratti da:
Thelwell 'Cavalieri si diventa' - Ed. Equestri*